



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CAMPOBASSO

Prot. N.4008COACB2021

Campobasso, li 26.07.2021

A tutti gli Iscritti

Care Colleghe, cari Colleghi,
è trascorso quasi un anno e mezzo dall'inizio della pandemia da Covid-19.
Anche se, ormai, varianti permettendo, sembra quasi tutto finito, ci sono stati dei giorni, specie durante il lockdown, in cui abbiamo temuto per il futuro nostro e dei nostri figli.
Non ci siamo abbattuti, però.
Abbiamo annaspato tra D.P.C.M., D.L. e provvedimenti organizzativi.
Pur di non affondare, ci siamo adeguati alla trattazione a note scritte e alla celebrazione dei processi civili in videoconferenza.
Ci siamo opposti, solo e a ragione, al processo penale da remoto.
Abbiamo proseguito, poi, nelle attività di formazione, seppure con modalità a distanza.
Abbiamo dovuto subire l'inadeguatezza dello smart working, la frustrazione derivante dalla limitazione degli accessi agli uffici e, in seguito, anche il rischio alla salute provocato dagli assembramenti.
Ad un certo punto, abbiamo intravisto la luce in fondo al tunnel e ci siamo avviati, con entusiasmo, alla ripresa, lenta e graduale.
Quando, finalmente, ci sarà il definitivo ritorno alla normalità -mi chiedo- cosa salveremo di questa difficile esperienza?
Personalmente, sono favorevole alla trattazione delle cause civili a note scritte, con gli opportuni correttivi.
Anche il processo penale telematico va visto con favore ed anzi definitivamente avviato a regime, dopo un necessario periodo di rodaggio.
Non l'appello cartolare: l'oralità, la pubblicità e il contraddittorio del processo penale non sono rinunciabili.
Staremo a vedere.
È sicuro che il progetto complessivo di riforma della Giustizia, inserito nel P.N.R.R., cambierà, nel bene o nel male, l'esercizio della nostra professione per i prossimi decenni e, quindi, sarebbe auspicabile che le nostre rappresentanze istituzionali siano chiamate a partecipare più attivamente al processo di riforma.
Comunque sia, in tutto questo tempo, ci siamo caricati sulle spalle il fardello di una Giustizia sospesa.
Abbiamo cercato, pur durante la lunga apnea nella quale siamo piombati da marzo 2020, di far fronte alle inefficienze strutturali del sistema, da anni carente di risorse umane e tecnologiche.
Come abbiamo già fatto in passato e come -temo- dovremo continuare a fare negli anni a venire.
Lo abbiamo fatto e continueremo a farlo per noi?
Certo.

Ma anche e soprattutto per tutti coloro che a noi si rivolgono per ottenere risposta, possibilmente certa ed in tempi ragionevoli, alla loro domanda di Giustizia.

In particolare, per i più deboli, per quelli che non hanno voce, per gli oppressi.

Come ci impone il giuramento che abbiamo fatto, il valore simbolico della toga che portiamo indosso, il significato della missione che abbiamo sposato.

Siamo stati forti nelle intemperie; abbiamo dimostrato, ancora una volta, senso di responsabilità; siamo stati uniti, come forse non mai, nel perseguimento dell'obiettivo comune: garantire, nonostante tutto, il funzionamento della macchina della Giustizia.

Sono orgoglioso di appartenere a questa nobile categoria professionale e di esserne il rappresentante a livello locale.

Intendo ringraziare tutti per l'apporto e la vicinanza dati, in questi mesi lunghi e complicati, alle attività del Consiglio ed auguro a ciascuno di Voi e alle Vostre famiglie di trascorrere con serenità le meritate ferie estive.

Un saluto affettuoso

Il Presidente

Avv. Giuseppe De Rubertis

